

SCHEDA INFORMATIVA

Obiettivo:

PIN è la nuova iniziativa delle Politiche Giovanili della Regione Puglia rivolta ai giovani che intendono realizzare progetti imprenditoriali innovativi ad alto potenziale di sviluppo locale e con buone prospettive di consolidamento, rafforzando le proprie competenze.

Soggetti beneficiari:

Possono presentare progetti tutti i giovani cittadini (italiani e stranieri), in possesso dei seguenti requisiti:

- residenti in Puglia alla data di presentazione della domanda;
- che abbiano compiuto i 18 anni di età e che non abbiano compiuto i 36 anni di età alla data di presentazione della domanda;
- che non siano già stati vincitori degli Avvisi della Regione Puglia "Principi Attivi", "Principi Attivi 2010", "Principi Attivi 2012", "PIN" avendo effettivamente beneficiato del finanziamento a seguito della stipula dell'Atto di impegno e Regolamentazione tra la Regione Puglia e il soggetto giuridico da essi stessi costituito;
- non essere destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- non essere a conoscenza della pendenza a proprio carico di procedimenti penali per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- non avere a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del medesimo D.Lgs. 3 finanziamento a seguito della stipula dell'Atto di impegno e Regolamentazione tra la Regione Puglia e il soggetto giuridico da essi stessi costituito.

Tali requisiti devono essere posseduti, a pena d'esclusione della domanda, da tutti i componenti del gruppo informale.

I beneficiari sono tenuti a:

- ✓ svolgere le attività e realizzare gli obiettivi previsti nei termini, entro i tempi e con le modalità indicati nel progetto candidato, nel progetto di dettaglio e nell'Atto di impegno e regolamentazione;
- ✓ rispettare la normativa in materia civilistica, fiscale, previdenziale, assistenziale e del lavoro, edilizia ed urbanistica, sulla salvaguardia dell'ambiente, nonché le disposizioni vigenti in materia di amministrazione, rendicontazione e finanza pubblica;
- ✓ rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese, le procedure di monitoraggio e di rendicontazione delle spese ed il termine di completamento delle stesse;
- ✓ richiedere formale autorizzazione alla Regione Puglia per qualsiasi variazione rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso a finanziamento;
- ✓ rispettare la normativa comunitaria che disciplina l'accesso alle agevolazioni "de minimis";
- ✓ non affidare o delegare a terzi la realizzazione delle attività previste dal progetto, ad eccezione di servizi accessori o strumentali;
- ✓ rispettare ogni altra prescrizione indicata nel presente Avviso e nell'Atto di impegno e regolamentazione. Con particolare riferimento al vincolo della stabilità dell'operazione, i beneficiari sono tenuti, per i tre anni successivi alla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile, a:
 - mantenere vincolata la destinazione degli attivi materiali e immateriali;
 - non cessare l'attività produttiva né rilocalizzarla al di fuori del territorio dell'UE;
 - non cedere i beni oggetto di investimento in modo da procurare un vantaggio indebito a un'impresa o ad un Ente pubblico;
 - non modificare in maniera sostanziale la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. Nel caso in cui tali obblighi non vengano rispettati, il beneficiario è tenuto a rimborsare alla Regione Puglia gli importi corrispondenti agli investimenti finanziati, in misura proporzionale al periodo per il quale i requisiti non siano stati soddisfatti.

Attività ammesse:

PIN supporta la sperimentazione e la realizzazione di progetti a vocazione imprenditoriale nei settori:

- Innovazione culturale (es: valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e artistico, turismo, sviluppo sostenibile, ecc.);
- Innovazione tecnologica (es: innovazioni di prodotto e di processo, economia digitale, sviluppo di nuove tecnologie, ecc.);
- Innovazione sociale (es: servizi per favorire l'inclusione sociale, il miglioramento della qualità della vita, l'utilizzo di beni comuni, ecc.).

In ragione dei divieti e delle limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea, sono esclusi i progetti nei seguenti settori:

- Pesca e acquacoltura, nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000;
- Produzione primaria dei prodotti agricoli (cfr. Allegato 1 del Trattato CE) nonché trasformazione e commercializzazione dei medesimi quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- Esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione.

In caso di approvazione del progetto, per ottenere il contributo, i gruppi informali si impegnano a costituire un nuovo soggetto giuridico a propria scelta purché idoneo a realizzare le attività previste dal progetto proposto.

Il nuovo soggetto giuridico dovrà essere costituito esclusivamente dagli stessi componenti del gruppo informale che ha presentato la domanda di candidatura. Tale composizione non potrà essere modificata nel corso della durata del progetto se non, in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa formale autorizzazione da parte della Regione Puglia.

In caso di mancato accesso al finanziamento, ciascun componente del gruppo informale, può ripresentare la candidatura all'interno dello stesso o di un altro gruppo informale, dopo aver atteso l'esito della candidatura precedente.

Non è invece consentita, a pena di esclusione, la candidatura contemporanea di più domande da parte della stessa persona in qualità di componente e/o di referente.

Non possono presentare domanda di candidatura associazioni, società, enti e organizzazioni comunque denominate, già formalmente costituite prima dell'invio della stessa domanda.

I progetti possono essere sviluppati in partnership con enti locali, scuole, università, imprese e altri attori sociali che intendano sostenerne l'attività in modo gratuito. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere la natura e le modalità con le quali si concretizzeranno i partenariati. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto. Non verranno prese in considerazione le partnership che prevedano corrispettivi economici o rimborsi spese in favore dell'organizzazione partner.

Cosa finanzia:

Un contributo finanziario, a fondo perduto variabile tra un valore minimo di 10.000 € e massimo di 30.000 € a progetto, a copertura degli investimenti e delle spese di gestione del primo anno.

L'ammontare totale dovrà essere suddiviso in:

- Spese di investimento (spese per la costituzione del soggetto giuridico, acquisto di macchinari e attrezzature, software, ristrutturazioni funzionali) fino ad un valore massimo di 10.000 €;
- Spese di gestione (spese del personale, acquisto di materiale di consumo, acquisto di servizi accessori, affitti e utenze) fino ad un valore massimo di 20.000 €. Non saranno in ogni caso considerate ammissibili le seguenti categorie di spesa:
 - IVA;
 - Interessi passivi;
 - Spese per l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili.

I candidati che intendono avvalersi dei servizi di accompagnamento (prestazioni professionali specialistiche, workshop tecnici, affiancamento di imprenditori senior, visite aziendali, ecc.) messi a disposizione da ARTI (l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) e co-progettati con i gruppi informali dovranno infine indicare, all'interno della procedura telematica, i fabbisogni specifici per il rafforzamento del progetto e delle competenze imprenditoriali del gruppo.

Iter procedurale:

I gruppi informali proponenti i progetti ammessi a finanziamento a seguito del processo di valutazione descritto saranno chiamati a seguire le seguenti fasi propedeutiche all'aggiudicazione del contributo:

1) Colloquio di orientamento e redazione del progetto di dettaglio:

I referenti e i componenti dei gruppi informali individuati a seguito della procedura di valutazione verranno convocati dalla Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale per la partecipazione ad un colloquio di orientamento volto ad offrire informazioni e assistenza per la redazione del progetto di dettaglio cui i suddetti gruppi informali saranno tenuti entro i successivi 30 giorni, utilizzando l'apposito modello predisposto e messo a disposizione dalla stessa Sezione. La mancata presentazione ingiustificata anche in seconda convocazione al colloquio di orientamento comporta il definanziamento del progetto.

2) Costituzione del soggetto giuridico, apertura del c/c dedicato e stipula della fideiussione:

A seguito dell'approvazione definitiva del progetto di dettaglio, la Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale inviterà i gruppi informali individuati a procedere entro 30 giorni alla costituzione del soggetto giuridico indicato nella domanda. Il soggetto giuridico costituito dovrà avere sede operativa in Puglia, essere iscritto presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio o il Repertorio Economico

Amministrativo (REA), nei casi previsti dalla legge, ed essere titolare di Partita IVA. Entro lo stesso termine, il soggetto giuridico neo-costituito dovrà aprire un conto corrente dedicato alla gestione del finanziamento e stipulare una fideiussione di importo pari al 70% del finanziamento concesso, rilasciata da banche, assicurazioni o da intermediari finanziari;

3) Stipula dell'atto di impegno e regolamentazione:

Dopo aver ricevuto la documentazione attestante l'avvenuta costituzione del soggetto giuridico, l'iscrizione dello stesso presso il Registro delle Imprese o il REA, l'apertura della Partita IVA e del c/c e la stipula della fideiussione, la Regione Puglia inviterà il legale rappresentante dell'organizzazione neo-costituita alla stipula di un apposito Atto di impegno e regolamentazione che disciplinerà termini, condizioni e modalità di esecuzione e verifica delle attività, nonché gli obblighi in materia di informazione e pubblicità del finanziamento.

Avvio all'attività d'impresa:

L'avvio delle attività è da intendersi a partire dalla data di sottoscrizione dell'Atto di impegno. La durata massima dei progetti è di 12 mesi. I progetti dovranno avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale. Entro i 60 giorni successivi alla conclusione del progetto, il beneficiario dovrà presentare la rendicontazione delle spese sostenute, accompagnata da una dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate, unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio.

Erogazione del contributo:

L'erogazione del contributo non è cedibile a terzi e verrà erogato al netto di eventuali tasse ed oneri in due tranche:

- La prima tranche (pari al 70% del contributo richiesto) verrà erogata in seguito alla stipula della fideiussione e alla sottoscrizione dell'Atto di impegno e regolamentazione da parte del soggetto beneficiario e della Regione Puglia;
- La seconda tranche (pari al restante 30% del finanziamento) verrà erogata dopo il termine del progetto, a saldo, e comunque in seguito alla presentazione della relazione sulle attività realizzate, alla verifica della stessa da parte del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, ed al controllo contabile della documentazione giustificativa di tutte le spese effettivamente sostenute. La determinazione e il versamento del saldo verranno effettuati dopo l'esame e l'annullamento dei documenti giustificativi di spesa, nonché la verifica del corretto raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto di dettaglio.



Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente. Il beneficiario può riservarsi la possibilità di non stipulare la fideiussione nel caso in cui intenda rinunciare all'erogazione dell'anticipo e preferisca richiedere l'intero finanziamento a saldo. Il contributo, 100% a fondo perduto, è da considerarsi, ai fini del trattamento contabile da parte dei beneficiari, in conto impianti per la quota relativa alle spese di investimento e in conto esercizio per la quota relativa alle spese di gestione. Le imprese beneficiarie sono tenute ad effettuare i pagamenti dal conto corrente dedicato a mezzo bonifici bancari, assegni bancari o assegni circolari tratti dal conto corrente dedicato e direttamente intestati ai fornitori, ovvero mediante altra forma di pagamento di cui sia assicurata la tracciabilità. Non sono ammessi pagamenti in contante. Tutte le spese devono essere sostenute a partire dalla data di firma dell'atto di impegno e regolamentazione ed entro il termine di scadenza del progetto previsto all'interno dell'Atto di impegno e regolamentazione.